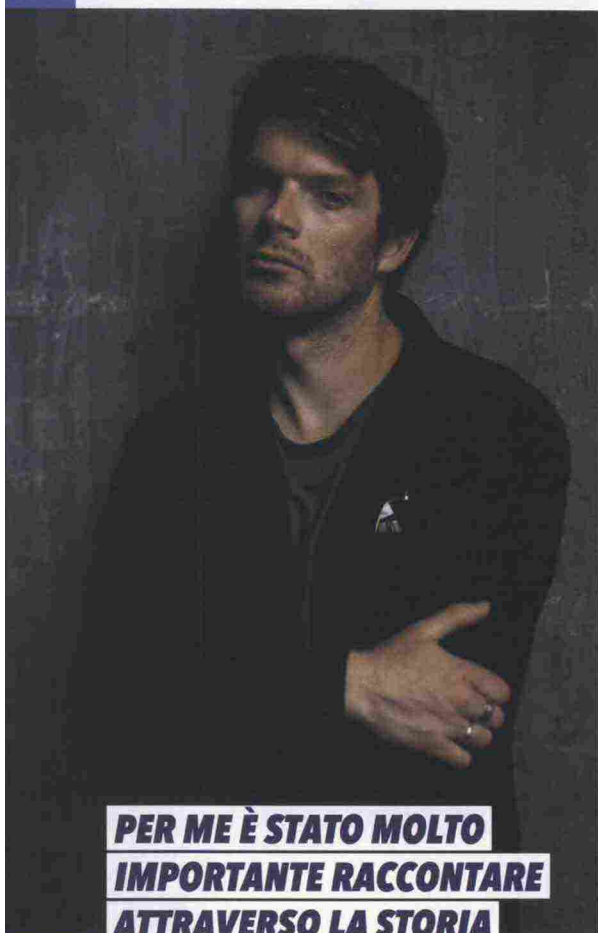


Can-piello

## Il mondo visto attraverso gli occhi di un gatto

La prima intervista italiana (in esclusiva)  
a Grigorij Služitel', in occasione della pubblicazione  
del suo libro di debutto, la storia di un eccentrico  
gatto moscovita narrata dal punto di vista del felino.

di Tito Parrello



**PER ME È STATO MOLTO  
IMPORTANTE RACCONTARE  
ATTRAVERSO LA STORIA  
DI SAVELIJ IL DESTINO  
DI QUALSIASI  
CREATURA VIVENTE.**

**N**ato a Mosca nel 1983, attore teatrale, musicista (frontman e chitarrista della band O'Casey), Grigorij Služitel' firma il suo primo romanzo, che ha ricevuto il plauso di Evgenij Vodolazkin, uno dei maggiori autori russi contemporanei. Nelle pagine del libro, grazie alle riflessioni del gatto narratore Savelij, possiamo esplorare la condizione umana, merito di uno stile di scrittura brillante e di una capacità rara di cogliere e tradurre in parole tutte le sfumature di un sentire che accomuna esseri umani e felini.

**Il protagonista e narratore del tuo romanzo è un gatto, pensi sia facile per il lettore calarsi nella sua pelliccia?**  
Il mio gatto, come ogni vero eroe, risalta rispetto alla schiera dei suoi simili e in una certa misura è antropomorfo. **Questo non è un romanzo zoologico, quindi il lettore può immedesimarsi.** Noi (me compreso) ci riconosciamo in Savelij e nel suo contesto immediato. Per me è stato molto importante raccontare, attraverso la storia di Savelij, il destino di qualsiasi creatura vivente: delle nostre paure, speranze, perdite. Spero di esserci riuscito perché alla fine la differenza tra noi non è così grande, condividiamo tutti un destino generale.

**Essere un attore ha agevolato la tua scrittura?**

È difficile dirlo. Ne dubito. Mi sembra che qualsiasi arte, in una certa misura, sia empatia e immedesimazione in personaggi immaginari. La stessa cosa succede con gli scultori e persino con i musicisti. Tutte le arti seguono le stesse leggi. Ma faccio teatro da molti anni e, lavorando a un libro, volevo cambiare. Nel

senso migliore, dimenticare la mia professione principale: quella di attore è una professione poco libera, subordinata, **quando scrivi diventi un demiurgo, un Dio, se si vuole.** Ti crei un tuo mondo di cui sei il padrone e assegni e rimuovi volontariamente dei ruoli (privilegio di cui come attore sono privato). C'è un piacere speciale e crudele in questo.

**Savelij è un gatto diverso e insolito.**

Sì, davvero, Savelij è un gatto speciale. Non tutti gli animali vantano una conoscenza della notazione musicale. L'onniscienza di Savelij va vista con umorismo, un filtro necessario per comprendere l'intera vicenda. Come può il mio gatto citare Aristotele senza conoscere un politico molto famoso in TV? **Nel mio libro tutto è possibile e non c'è una logica lineare:** A non sempre è seguita da B. Inoltre, a ben vedere, Savelij non è molto istruito, ha una conoscenza appena sufficiente del latino.

**Il mondo secondo Savelij è la tua prima prova letteraria?**

È la mia prima esperienza completa, alla quale ho lavorato per molto tempo. Per il lettore, si tratta del mio debutto come autore, per me è il risultato di un lungo periodo.

**Hai un gatto? Che opinione credi abbia di te?**

Due gatti vivono con me: Poussin e Schubert. Non sono di razza, entrambi raccolti dalla strada. **Sono grigi e li chiamo Grey Division.** Cosa pensano di me? Per parafrasare una battuta del mio libro, posso dirlo così.

Poussin: "Grigorij mi dà da mangiare, mi dà da bere e mi pettina. Deve essere un Dio". Schubert: "Grigorij mi dà da mangiare, mi dà da bere e mi pettina. Probabilmente sono un Dio".

**Vitja decide di adottare Savelij anche per cercare una via d'uscita dalle pene d'amore. Credi che gli animali possano colmare dei vuoti nella vita degli esseri umani?**

Savelij stesso è perplesso: "Da dove, da quali Sumeri e da quale Mesopotamia è venuta questa stupida tradizione di riempire coi gatti i vuoti d'anima?" Ma il fatto è che viviamo in un mondo crudele, forse senza speranza. Mi sembra che la popolarità speciale dei gatti in questi tempi abbia un motivo: **tutti abbiamo bisogno di rifugiarsi dall'orrore delle notizie, dalle paure del mondo moderno.** Abbiamo bisogno, come si dice nel teatro russo, di una scena teatrale in cui possiamo essere soli con noi stessi e inoltre, finalmente, essere noi stessi. Stranamente, sono i gatti che ci aiutano a diventare più umani.

**Il tuo libro omaggia l'Italia.**

Sono particolarmente lusingato che l'italiano sia una delle prime lingue in cui è stato tradotto il mio romanzo. Nel mio libro ci sono molti accenni, inchini e riverenze nascosti ed espliciti verso la cultura italiana, che mi è particolarmente cara. **Si tratta di Dante e ovviamente di Vivaldi, di Piranesi e di molti, molti altri.** Voglio esprimere la mia sincera gratitudine a tutti alla Francesco Brioschi Editore, e in particolare al traduttore Sydney Vicidomini.



**TITOLO: IL MONDO SECONDO SAVELIJ**  
**AUTORE: GRIGORIJ SLUŽITEL'**  
**EDITORE: FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE**  
**PREZZO: € 18,00**

Il gatto Savelij condivide ricordi ed esperienze di vita, pensieri e sensazioni. Racconta il mondo che lo circonda, è un attento e sensibile osservatore, soprattutto abile nel comprendere la dimensione umana. Dopo un'infanzia vissuta nel giardino della palazzina dei Morozov, viene adottato dal giovane Vitja e la sua esistenza volge verso un destino fatto di avventure e incontri bizzarri. Dapprima si trova a convivere con un pappagallo stonato, poi viene assunto alla Galleria d'arte Tret'jakov, passa dall'accompagnare un fattorino kirghiso durante le consegne a dividere la cuccia con un Brabantino strabico. Finché non si imbatte in Greta, che diventa la sua ragione di vita. Uno straordinario intreccio di amore, amicizia, nostalgia e perdita incorniciato da una Mosca tentacolare, scandito dal succedersi del tempo e delle stagioni della sua breve vita felina. "Il destino ci fa sempre i grattini contropelo", la frase riportata nel retro di copertina.